

In quanto a **BENEDETTO** figlio di **APIOLANO** e marito di **ELISABETTA** cui spetta la presente epigrafe, non ho notizie. Vedremo però altre memorie di questo cognome nelle chiese di s. Giobbe e di santo Stefano protomartire.

3

FRAN.... EL.... PROTONOT. APOS....
ECCL.... CHIPRAESB. | ET POENIT.... |
QVE SACRA HAEC VIRGINV FAMILIA IN
DIVINIS..... ANOS SVpra TER DE-
POS | VIVENTEM MIR.... CE COLVIT |
VITA FVNCTVM | NE GES..... EXCE...
HOC MONVMENTO | QVOD..... ERII
PROCVRATORES..... VERE | ANNO.....
M.D.C.L.IV IDIVS OCTOBRIS | OBIT
EODEM ANNO XIV. KAL. MAR.

Nulla di più ho potuto leggere sulla pietra assai corrosa, che sta nello stesso lato della precedente. Non trovola nemmeno nei manoscritti soliti. Ma per la nota erudizione e gentilezza dell'arciprete Regazzi conosco spettare questa epigrafe a **FRANCESCO ELISEO** canonico arciprete penitenziere patriarcale eletto nel 1631 a' 20 di giugno per morte di **Jacopo Bianchi**. Egli fu anche protonotario apostolico, e morto nel 1653 in età d'anni 83 fu interrato in un suo fondo nella chiesa delle monache Agostiniane in s. Maria delle Vergini, di cui fu cappellano pel corso di anni 30 (L'anno 1653 suddetto s'intende more veneto, ch'è il 1654 secondo l'era comune, in febbrajo, a' 16 del qual mese morì l'Eliseo, giusta l'epigrafe).

4

FRANCO IOANNIS MARCI P. MERCATORI
EGREGIO DE CONFINIO S. PROCVLI A-
MANTISS. SOROR PAVLA HOC MONV-
MENTVM FACIENDVM CVRAVIT. OBIT
VIII. IDVS IVNII MDC. AETATIS ANNO
LIII.

L'abbiamo dal Palfero. Gli altri mss. copiarono **FRANCISCO** invece di **FRANCO**, cioè: *A Francesco figliuolo di Gianmarco*; essendovi il Necrologio di s. Provolo nel quale ho letto: *adi 7 zugno 1600 ms, Franco*

Petener del q. Zua Marco d'anni 53 da subitanea morte.

5

DOMINO GASPARO QVIRINO Q. MAG. DOMINI FILIPPI NICOLAUS FRATER PIEN-
TISSIMVS POSVIT ET SIBI HAEREDIBVS.
Q. SVIS. OBIT IX SEPTEMB. MDLXIV.

Dal Palfero.

GASPARO q. **FILIPPO** q. Giovanni **QVERINI** era marito di **Elisabetta Basadonna**, e morì 1564, 10 settembre. Suo fratello **NICOLO'** nato del 1507 ebbe a moglie una figliuola di **Leonardo Delfino**, e morì del 1589 in settembre. **Nicolò** fu del Consiglio de' X. (*Genealogie del Barbaro*).

6

DOMINICO LOLLINO PATRITIO VENETO
RELIQV SIBI ET VXORI TANTV PARAT.
OBIT AN. AET. SVAE QVINQVAGINTA
VNO. KALENDIS IVNII. MDLXXXV.

Nel Palfero sta scritta questa memoria. Copiati invece di **RELIQVVM** copiò **REQUIETORIVM**.

I LOLINI vennero da **Altino**, diocesi, nel 790. Le genealogie del **Barbaro** aggiungono che nel catalogo de' vescovi di **Torcello** trovasi uno **Stefano Lolin** da **Altino**, nel 1186, ovvero nel 1206; ma l'**Ughelli** (V. 1383) pone bensì intorno al 1186 uno **Stefano**; ma gli dà il cognome **Capelizo**, e sotto il 1247 pone un altro **Stefano** cui egli dà il cognome di **Lolino**; ma l'annotatore provò con documenti che era di casa **Natali** non già **Lolino**. Vedremo meglio la cosa ove avverrà di parlare de' vescovi **Torcellani** sulla scorta della cronica altinate, e del manoscritto del parroco **Matteo Fanello**. Trasportatasi poi in **Candia** questa famiglia, venne a **Venezia** il primo un **Angelo Lolin**, e del 1438 a' 14 gennajo fu ammesso al **Maggior Consiglio** avendo provato che un **Tommaso Lolin** era andato ad abitare in **Candia** con una delle colonie nel 1211. Fuvvi pure un **Pietro Lolin** del 1276 capo di contrada di s. Maria Formosa; il che tutto dal genealogista **Barbaro**, e dalla cronaca del